



REGIONE TOSCANA
Consiglio regionale

*Il Presidente della Commissione
sui Rapporti con l'Unione Europea e sulle Attività
Internazionali della Regione*

AGOSTO 2009

Riepilogo attività

Maurizio Dinelli

SOMMARIO

A) ATTIVITA' ISTITUZIONALE **da pag.3 a pag. 15**

- **Interrogazioni, mozioni, proposte di legge, emendamenti, interrogazioni**
- **Ordini del giorno**
- **Comunicati stampa**

B) ATTIVITA' SUL TERRITORIO **da pag. 16 a pag. 29**

- **Manifestazioni**
- **Visite ed incontri**
- **Grandi opere**
- **Il Presidente Berlusconi a Lucca**
- **Comunicati stampa**

C) EDITORIALE **da pag. 30 a pag. 31**



Firenze, 3 settembre 2009

Invio una sintesi dell'attività istituzionale e politica svolta nel mese di agosto 2009.

In merito agli enti intermedi, ho presentato emendamenti sulla proposta di legge della giunta relativa ai consorzi di bonifica, andando nella direzione dell'abolizione degli stessi o comunque di togliere nomine politiche, derubricandoli in pratica a consorzi tra privati, sempre possibili.

Per quanto riguarda le iniziative sul territorio, oltre alle visite in carcere per garantire la presenza durante un periodo in cui ci sono state turbolenze in tutte le carceri italiane, allego interventi importanti soprattutto per il territorio lucchese, ma di significato politico almeno regionale, relativi agli accordi sulla realizzazione degli assi viari lucchesi e della annunciata visita del Presidente Berlusconi a Lucca, per accogliere il Presidente di Panama Ricardo Martinelli, figlio di emigranti lucchesi, ancora in possesso della doppia cittadinanza.

Sono gradite indicazioni su quanto fatto, e suggerimenti per nuove iniziative.

Cordiali saluti

Maurizio Dinelli



Al Presidente
del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini
SEDE

Firenze, 7 agosto 2009

**Oggetto: Emendamenti alla Pdl n. 353 Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica) e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

**RELAZIONE AD EMENDAMENTI
ALLA Pdl n. 353**

**Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

Il fine degli emendamenti è quello di eliminare dalla Legge regionale il generale processo di snaturamento del ruolo dei consorzi di bonifica verificatesi nel tempo. Sono venute a crearsi delle situazioni di gigantismo delle strutture consortili con sprechi, scarsa trasparenza ed elevati costi di gestione che hanno comportato oneri insopportabili per le aziende agricole e per i cittadini. Inoltre, queste varianti, tendono ad escludere tutti membri nominati dagli enti locali.

**ARTICOLATO EMENDAMENTI
ALLA Pdl n. 353**

**Modifiche alla Legge regionale 5 maggio 1994, n. 34
(Norme in materia di bonifica)
e norme per il riordino dei consorzi di bonifica**

Emendamenti al testo di legge

Emendamento n. 1

All' art. 7 *“Modifiche all’articolo 20 della l.r. 34/1994”* sostituire, al comma 1, dopo la parola *“segunte”* le parole: *“1. Il consiglio dei delegati è composto da ventitré membri, dei quali dodici eletti dai consorziati e undici nominati dalla provincia competente tra gli amministratori e i consiglieri dei comuni rientranti nell’ambito territoriale del comprensorio di bonifica”* con le parole:

“1. Il consiglio dei delegati è composto da solo 15 membri tutti eletti dai consorziati. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente” ;

Emendamento n. 2

All'art. 7 *“Modifiche all’articolo 20 della l.r. 34/1994”* inserire il comma *1 bis* che così recita: *“1 bis. Il comma 2 dell’Art. 20 della l.r. 34/94 è abrogato”*;

Emendamento n. 3

All'art. 9 *“Modifiche all’articolo 24 della l.r. 34/1994”* abrogare il comma 1;

Emendamento n. 4

All'art. 9 *“Modifiche all’articolo 24 della l.r. 34/1994”* sostituire, al comma 2, dopo la parola *“segunte”* le parole: *3. Ai fini di cui al comma 2, il consiglio nomina tre membri della deputazione tra i delegati eletti dai consorziati e gli altri due membri tra i delegati nominati dalla provincia.”*

con le seguenti parole: *“3. Tutti i membri sono nominati dai delegati consorziati eletti. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente”*;

Emendamento n. 5

Inserire l'art. 9 bis dal titolo *“Modifica all’articolo 26 della l.r. 34/1994”* che recita:

“1. Il comma 1 dell’art. 26 della l. r. 34/1994 è sostituito dal seguente: 1. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti scelti tra soggetti esperti in materia contabile e amministrativa, nominati dal Consiglio dei delegati che tra loro nomina anche il presidente. Nel testo della legge è abrogata ogni altra disposizione in contrasto con la presente.

2. Il comma 3 dell’art. 26 della l. r. 34/1994 è abrogato.”.

Il Consigliere
Maurizio Dinelli

PRESENTATI 353 EMENDAMENTI IN REGIONE

Sprechi, Dinelli (Pdl): «Fuori i politici dai consorzi di bonifica toscani»

«Fuori i politici dai consorzi di bonifica, il disboscamento degli enti è ancora un'utopia». Lo sostiene il consigliere regionale Maurizio Dinelli (Pdl), componente della commissione consiliare "Territorio e ambiente", che ha avanzato degli emendamenti alla proposta di legge 353 presentata dalla maggioranza, per modificare le norme per il riordino dei consorzi di bonifica. «A livello nazionale il Pdl spiega Dinelli - con la proposta di sopprimere enti territoriali intermedi e trasferire le relative funzioni, mira, tra gli altri, ad abolire i con-

sorzi di bonifica. Lo scorso anno in Toscana il Pdl ha presentato analoga proposta di cui lo sono il primo firmatario che ancora manterremo all'esame dell'aula. Ad oggi, con rammarico, noto che nella nostra regione il disboscamento degli enti è pura utopia e per questo sono stato costretto a proporre degli emendamenti alla Pdl avanzata dalla maggioranza e approvata lo scorso 29 giugno dalla giunta regionale. Solo in Toscana è possibile che Province e Comuni possano nominare il 49% delle cariche.



Firenze, 19 agosto 2009

INTERROGAZIONE
a risposta urgente
(ai sensi dell'art. 115 Reg. Int.)

Oggetto: *in merito alla Risoluzione del Consiglio regionale 68/2008 “Sul prelievo in deroga ex articolo 9, comma 1 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici”.*

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Premesso che i rappresentanti del mondo venatorio si sono in queste settimane positivamente attivati nei confronti della Giunta regionale inducendola a non approvare gli annunciati provvedimenti che avrebbero dovuto introdurre ulteriori adempimenti burocratici per i cacciatori e ulteriori restrizioni per la pratica dell'attività venatoria;

Considerato che dall'ottobre scorso il Consiglio Regionale, su proposta dell'opposizione, aveva impegnato la Giunta con la Risoluzione 68/2008 in cui si richiedeva di: “1) *attivarsi presso la Commissione europea al fine di verificare le corrette modalità tecniche di applicazione delle deroghe, alla luce della normativa vigente, in modo da consentire il prelievo in deroga delle specie suddette dalla prossima stagione venatoria;*

2) *comunicare all'ISPRA, in presenza di un'accertata crescita della consistenza della popolazione delle specie di cui al precedente alinea, sulla base dei dati scientificamente fondati, aggiornati rispetto a quelli attualmente disponibili*

secondo quanto sopra indicato, l'intenzione di attivare il prelievo in deroga ex articolo 9, comma 1, lettera c) della dir. 79/409/CEE secondo quanto previsto dal protocollo approvato in sede di conferenza Stato-Regioni-Provinde autonome

in data 29 aprile 2004;

3) sollecitare il Governo al fine di rendere pienamente funzionale lo svolgimento delle funzioni ex INFS assegnate all'ISPRA ex l. 133/2008, al fine di consentire, entro il 31 gennaio 2009, la determinazione effettiva della consistenza delle popolazioni venatorie interessate da richieste di prelievo in deroga ex articolo 9, comma 1, lettera c) della dir. 79/409/CEE”;

Valutato che l'equilibrio faunistico del nostro territorio è alterato sia dall'aumento dei cinghiali, che da quello di alcune specie migratorie, con conseguenze devastanti per l'ambiente e l'agricoltura, situazione denunciata soprattutto dagli agricoltori che vedono pesantemente danneggiate le loro colture

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

per sapere:

- se la giunta si è impegnata ad adempiere quanto previsto nella richiamata Risoluzione 68/2008 ;
- se , vista la situazione attuale, la Giunta preveda l'introduzione di deroghe;
- come si intenda intervenire per limitare i danni provocati alle colture, con particolare riferimento al cinghiale.

Il Consigliere

Maurizio Dinelli

COMUNICATO STAMPA

DINELLI (F.I.-PdL): INTERROGAZIONE URGENTE IN MERITO ALLA CACCIA IN DEROGA IN TOSCANA PER STORNO, PEPPOLA E FRINGUELLO

Maurizio Dinelli, consigliere regionale di F.I.-PdL, annuncia una interrogazione urgente in Consiglio regionale per sollecitare la Giunta di centrosinistra a mantenere fede agli impegni presi in aula nello scorso ottobre con l'opposizione di centro destra attraverso il voto bipartisan di una risoluzione del Consiglio regionale per attuare la caccia in deroga allo storno, alla peppola e al fringuello nella stagione 2009-2010.

“Sono soddisfatto perché le proteste del mondo venatorio hanno indotto per adesso la Giunta Regionale a ritirare la delibera che avrebbe penalizzato fortemente la pratica della caccia introducendo l'inasprimento delle sanzioni e obblighi assurdi riguardo la timbratura “istantanea” di ogni capo migratorio abbattuto. Adesso chiedo di fare un altro passo avanti, la Regione deve fare ciò che ha promesso un anno fa. Non è solo il problema dell'aumento dei cinghiali (per arginare il quale si dovrebbero introdurre “finestre e deroghe specifiche” per abbattere un numero di capi assai maggiore di quanto consentito adesso) a danneggiare ed alterare l'equilibrio faunistico nel nostro territorio, alcune specie sono cresciute a dismisura, come lo storno, e oggi rappresentano una emergenza che può essere superata solo con l'aiuto dei tanti appassionati cacciatori.

Ad ottobre dello scorso anno il Consiglio impegnò la Giunta ad: *“1) attivarsi presso la Commissione europea al fine di verificare le corrette modalità tecniche di applicazione delle deroghe, alla luce della normativa vigente, in modo da consentire il prelievo in deroga delle specie suddette dalla prossima stagione venatoria;*

2) a comunicare all'ISPRA, in presenza di un'accertata crescita della consistenza della popolazione delle specie di cui al precedente alinea, sulla base dei dati scientificamente fondati, aggiornati rispetto a quelli attualmente disponibili

secondo quanto sopra indicato, l'intenzione di attivare il prelievo in deroga ex articolo 9, comma 1, lettera c) della dir. 79/409/CEE secondo quanto previsto dal protocollo approvato in sede di conferenza Stato-Regioni-Provinde autonome in data 29 aprile 2004;

3) a sollecitare il Governo al fine di rendere pienamente funzionale lo svolgimento delle funzioni ex INFS assegnate all'ISPRA ex l. 133/2008, al fine di consentire, entro il 31 gennaio 2009, la determinazione effettiva della consistenza delle popolazioni venatorie interessate da richieste di prelievo in deroga ex articolo 9, comma 1, lettera c) della dir. 79/409/CEE”.

Nella mia interrogazione – conclude Maurizio Dinelli – chiedo conto di questi precisi impegni al governo regionale del centrosinistra e mi aspetto di avere risposte certe e soprattutto rapide per chiarire una volta per tutte se nella maggioranza prevalgono le spinte anti caccia dei Verdi e della sinistra falsamente ambientalista, o esiste una considerazione del mondo venatorio come risorsa indispensabile per la corretta gestione del nostro territorio, concetto da sempre portato avanti dal PdL in Toscana.

Maurizio Dinelli



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppi Consiliari
Forza Italia-PDL
Alleanza Nazionale - PDL

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

Firenze, 26 agosto 2009

INTERROGAZIONE
a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

Oggetto: *Sulla situazione dei gruppi comunali di Protezione Civile*

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI

Appreso da alcuni cittadini che è stata resa impossibile all'Intercomunale Protezione Civile Elba Occidentale l'attività di soccorso nelle zone disastrose dell'Abruzzo colpite dal terribile terremoto dell'aprile scorso;

Valutato che l'impedimento appare dovuto a motivi di carattere normativo dipendenti dalla Regione Toscana la quale, tramite il settore della Protezione Civile, gestisce solo i rapporti e le convenzioni con le associazioni di volontariato non riconoscendo, forse unica regione in Italia, i gruppi o nuclei comunali;

Valutato altresì che in questo modo i gruppi o nuclei comunali non sono riconosciuti neppure a livello nazionale, comportando, ai propri iscritti, l'impossibilità di operare al di fuori delle proprie zone di appartenenza, l'impossibilità di ricevere la dovuta formazione, il mancato godimento dei benefici quali il recupero della giornata lavorativa per il volontario che presta la propria attività con la conseguente perdita di giorni di ferie;

Considerato altresì che la nostra Regione ha un alto tasso di pericolosità di sviluppo degli incendi, infatti, dai dati statistici riportati nel Piano operativo AIB 2009-2011 della Regione, in Toscana nel decennio 1998-2008, ogni anno, si sono verificati mediamente 486 incendi (le province più colpite sono quelle di Lucca, Livorno, Grosseto);

Ricordato che l'attività di questi gruppi è di grande importanza non solo per l'aiuto che portano ai soccorritori professionali, ma anche e soprattutto ai cittadini colpiti dalle calamità naturali;

Ricordato altresì che tutte le associazioni devono avere la libertà di costituirsi secondo propri intendimenti e quindi non deve essere preclusa la loro opera anche se non iscritte all'Albo Nazionale dei volontari e che i principi di sussidiarietà più volte ribaditi indicano che il legislatore orienti la normativa in questa direzione;

INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

per sapere:

- se sia a conoscenza dell'impedimento dell'attività di soccorso da parte del gruppo Intercomunale Elba Occidentale;
- quali provvedimenti s'intenda adottare al fine di evitare queste gravi disparità apparentemente attribuibili a criteri arbitrari e incomprensibili, considerata l'importanza dell'attività di supporto svolta dai volontari;

I Consiglieri

Maurizio Dinelli

Giuliana Baudone

«No all'irregimentazione del volontariato»

Interrogazione di Dinelli e Baudone (Pdl) per regolare i nuclei di Protezione Civile

FIRENZE

No all'irregimentazione del volontariato. A lanciare l'allarme i consiglieri regionali del Pdl, Maurizio Dinelli e Giuliana Baudone, che hanno presentato un'interrogazione chiedendo il perché la Regione Toscana non riconosca i gruppi comunali di Protezione Civile impedendo così loro di iscriversi all'Albo Nazionale dei Volontari e limitandone il proprio impegno in opere di volontariato. «L'intento della nostra interrogazione - spiegano - è quello di poter discutere nelle sedi opportune i problemi che ci sono stati segnalati da alcuni volontari iscritti ai gruppi comu-

nali di Protezione Civile, sperando di poter mettere ordine in una materia fin troppo confusa».

I due esponenti del Pdl, rimarcando l'importanza dell'opera di supporto e sussidiarietà che certi gruppi di volontari danno ai soccorritori professionisti, ricordano che «la Regione Toscana è forse l'unica regione in Italia a non riconoscere questi gruppi che sono così costretti ad intervenire solamente nelle loro zone di appartenenza. Per esempio non possono essere utilizzati nelle emergenze antincendi e non hanno potuto partecipare agli aiuti per l'Abruzzo. Non solo, i soggetti che operano con certi gruppi - continuano i due con-

siglieri - non godono neppure delle agevolazioni che vengono date a coloro che svolgono attività di volontariato, come recupero di giorni di lavoro o corsi di aggiornamento».

«Operare in tali condizioni è sempre più difficile e per questo - concludono Dinelli e Baudone - è necessario cercare di evitare queste gravi disparità apparentemente attribuibili a criteri arbitrari e incomprensibili (pensando male potremmo immaginare tentativi di irregimentazione pretendendo che tutti si iscrivano ad associazioni vicine alla sinistra) considerata l'importanza dell'attività di supporto svolta dai volontari stessi».



Firenze, 12 Agosto 2009

Al Presidente
Consiglio regionale
On. Riccardo Nencini

Art. 117 del Reg. Int.
- INTERROGAZIONE a RISPOSTA SCRITTA -

OGGETTO: in merito all'impossibilità di prenotazione dei treni nel Comune di Forte dei Marmi.

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Considerato che nel Comune di Forte dei Marmi risulterebbe impossibile acquistare i biglietti per i treni che richiedono la prenotazione;

Tenuto conto del notevole afflusso estivo di turisti e quindi della necessità di una buona funzionalità e fruibilità dei servizi pubblici;

Preso atto che il punto più vicino dove poter effettuare la prenotazione ferroviaria è situato a Viareggio con conseguenti disagi (perdita di tempo, costi di viaggio ed altro) arrecati sia ai turisti che a chiunque abbia necessità di usufruire di tale servizio;

Rilevato il danno sia di immagine che economico arrecato a Forte dei Marmi dove l'attività turistica costituisce una primaria fonte di ricchezza;

Ricordato che la Regione Toscana ha posto come uno dei suoi obiettivi principali l'incremento di utilizzo dei mezzi pubblici.

INTERROGA

il Presidente della Giunta per sapere:

- se è a conoscenza dei fatti sopracitati;
- quali iniziative intenda assumere per assicurare il servizio di prenotazione ferroviaria, sia ai cittadini di Forte dei Marmi che a quelli di altre importanti località turistiche toscane che evidenziano lo stesso problema;
- se, a tale scopo, non intenda urgente e necessario attivare un tavolo di confronto con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e i dirigenti regionali delle Ferrovie dello Stato.

Maurizio Dinelli

FORTE DEI MARMI «COSA SI INTENDE FARE CONTRO LO SCEMPIO?»

La stazione è molto penalizzata Dinelli (Pdl) chiede di intervenire

«**LA REGIONE** come intende affrontare il problema della stazione ferroviaria di Forte dei Marmi dove è impossibile prenotare i biglietti dei treni?».

Questa la sintesi dell'interrogazione urgente del consigliere regionale di F.I.-Pdl Maurizio Dinelli in merito ai disagi dei residenti e dei turisti impossibilitati ad acquistare biglietti di treni che richiedono la prenotazione.

«Forte dei Marmi — argomenta Dinelli — vanta fortunatamente un notevole afflusso estivo di turisti e quindi deve essere dotato di una buona funzionalità e fruibilità dei servizi pubblici, tenuto anche conto che il punto più vicino dove poter effettuare la prenotazione ferroviaria si trova a Viareggio, possiamo ben immaginare quante difficoltà devono essere affrontate per reperire questo tipo di biglietti e dovranno scontarle sia i turisti che chiun-

que abbia necessità di usufruire di tale servizio». E Dinelli rincara la dose parla di «vero e proprio danno d'immagine per una località come Forte dei Marmi, dove l'attività turistica costituisce una primaria fonte di ricchezza».

«La stessa Regione — ricorda Dinelli — ha posto come uno dei suoi obiettivi principali l'incremento di utilizzo dei mezzi pubblici, per questo chiedo alla giunta se è a conoscenza dei fatti, quali iniziative intenda assumere per assicurare il servizio di prenotazione ferroviaria, sia ai cittadini di Forte dei Marmi che a quelli di altre importanti località turistiche toscane che evidenziano lo stesso problema e se, a tale scopo, non intenda urgente e necessario attivare un tavolo di confronto con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali e i dirigenti regionali delle Ferrovie dello Stato».



Firenze, 31 Agosto 2009

Al Presidente del Consiglio Regionale
On. Riccardo Nencini

S E D E

INTERROGAZIONE

- con risposta scritta -
ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.

Oggetto: sulla situazione di precaria funzionalità del pronto soccorso dell' ospedale 'Campo di Marte' di Lucca

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE REGIONALE

- **Premesso** che il Pronto soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' di Lucca attraversa una sempre più grave disfunzionalità che è andata aggravandosi negli anni e che sta oggettivamente pregiudicando la qualità dei servizi. Infatti, essendo l'unica struttura attiva 24ore su 24, il P.S. è ormai diventato l'unico punto di riferimento capace di dare una risposta appropriata ed efficace al bisogno di salute, anche non prettamente urgente, del cittadino dato che non trova sul territorio prestazioni ed esami diagnostici in tempi adeguati;
- **Considerato** che il sovraccarico lavorativo cui è sottoposto il personale del Pronto Soccorso, per rispondere alle numerose e crescenti domande della popolazione crea, a sua volta, un allungamento dei tempi di attesa e di permanenza dei pazienti che qui si recano, provocando inevitabili ripercussioni sulla funzionalità del servizio come la rinuncia, dopo ore di inutile attesa, da parte di un numero sempre crescente di pazienti, a farsi visitare;
- **Preso atto** che non è più procrastinabile sia una riorganizzazione in termini di risorse umane sia una riqualificazione in termini strutturali per ridare al Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' la possibilità di rispondere alle richieste;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Per sapere:

- quali iniziative si intendono intraprendere al fine di definire un diverso e migliore assetto organizzativo del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Campo di Marte' di Lucca, adeguando finalmente le unità operative al reale fabbisogno, per tutelare in maniera appropriata il diritto alla salute del cittadino-paziente.

Maurizio Dinelli



Firenze, 31 Agosto 2009

Al Presidente
del Consiglio Regionale
SEDE

INTERROGAZIONE
a risposta scritta
(ai sensi dell'art. 117 Reg. Int.)

Oggetto: in merito alle affermazioni dell'Assessore Quilici sul Presidente dello Stato di Panama Ricardo Martinelli

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE

Appreso dalla stampa della dichiarazione effettuata in data 24 agosto 2009 dall'Assessore di Capannori Leana Quilici in merito al Presidente panamense Ricardo Martinelli che sarà presente alla Processione di Santa Croce. Citiamo testualmente la frase dell'Assessore: "...con la presenza di un esponente della dittatura panamense.";

Ricordato il documento, a cui aderiscono anche gli Assessori Regionali Eugenio Baronti e Giuseppe Bertolucci, che attacca la politica internazionale del Comune di Lucca "...la distanza tra le scelte del Comune di Lucca e del Comune di Capannori si lega direttamente alla distanza tra i modelli di comunità civile che le due istituzioni promuovono. Da una parte abbiamo la politica dei capitali, delle transnazionali e della difesa dei privilegi di pochi a discapito dei diritti di molti; dall'altra un'America Latina a cui Capannori vuole dare voce, quella delle comunità locali che coraggiosamente sperimentano un percorso alternativo di partecipazione popolare per recuperare la pace...."

Tenuto conto della gravità rappresentata da tali parole prive di fondatezza essendo il Presidente Martinelli espressione di un'elezione libera e democratica, e che gli Assessori Baronti e Bertolucci rappresentano la Regione Toscana a livello istituzionale.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Per sapere:

- Se è a conoscenza dei fatti in premessa;
- Se intenda prendere le distanze dalle gravi affermazioni contenute nel documento a cui hanno aderito anche gli Assessori regionali Baronti e Bertolucci.

Maurizio Dinelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Mercoledì
5 Agosto 2009

INCIDENTI IL CONSIGLIERE REGIONALE DEL PDL HA VOLUTO SINCERARSI DELLE REALI CONDIZIONI DEL S. GIORGIO Dinelli in visita al carcere: «E' una protesta pacifica»



DISAGI Il consigliere regionale Dinelli ha visitato il carcere di San Giorgio in Pelleria

MENTRE anche nella notte tra lunedì e martedì è andata avanti la protesta dei detenuti del carcere di San Giorgio, il consigliere regionale Maurizio Dinelli ha visitato la casa circondariale per accertare la eventuale situazione di difficoltà che negli ultimi giorni è esplosa nella struttura. Al termine, il consigliere regionale ha fatto un breve resoconto. «Ho avuto modo — ha dichiarato Dinelli — di parlare con la direttrice del carcere e con alcuni

rappresentanti del personale di polizia penitenziaria che hanno dimostrato grande professionalità e sensibilità umana nel gestire la protesta dei detenuti. Una protesta, quella divampata l'altra notte e relativa al sovraffollamento del carcere che, per ora, viene condotta con metodi pacifici al solo scopo di attirare l'attenzione sulle condizioni in cui vivono i detenuti. Il problema della emergenza penitenziaria — ha

proseguito Dinelli — riguarda tutto il Paese e non può, purtroppo, essere risolta in tempi brevi. Mi impegnerò, tuttavia, a sensibilizzare il ministero e i parlamentari del nostro territorio affinché prendano atto della difficile situazione del penitenziario di S. Giorgio». E' probabile che la stessa direzione del carcere stia cercando di raggiungere un'intesa con i detenuti.

LA NAZIONE

VIAREGGIO

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.viareggio@lanazione.net

Mercoledì
5 Agosto 2009

SERAVEZZA SUL NODO TEV DINELLI (PDL) SI RIVOLGE A NERI E FILIPPESCHI

«Tariffe più basse per i rifiuti»

«PRENDO atto con soddisfazione che finalmente l'Ato-costa aspetta ad intervenire a fianco dei Comuni e dei cittadini della Versilia sull'inceneritore di Falascaia e sul 'contratto-capestro Daviddi'». Sono le parole del consigliere regionale Pdl Maurizio Dinelli, che ha commentato la linea intrapresa con Tev sullo smaltimento dei rifiuti dal Consorzio Ambiente Versilia e dall'Ato Costa Toscana. «Sul tema ho presentato numerose interrogazioni in Regione - continua Dinelli - perché la questio-

ne può essere risolta con la soddisfazione di tutte le parti interessate: alla Tev può essere garantito il mantenimento dei quantitativi di smaltimento purché accetti una revisione delle tariffe al ribasso. L'Ato-costa ha accettato di ricevere rifiuti dalla provincia di Firenze, dove il Pd non è stato politicamente capace di costruire un termovalorizzatore, e Falascaia può accogliere parte di quei quantitativi. I versiliesi, che sono la parte che più mi interessa, si troverebbero così un notevolissimo sgravio nelle tariffe per lo smaltimen-

to rifiuti, come era stato inizialmente promesso dalla Regione e dalla Provincia affinché accettassero il termovalorizzatore di Falascaia».

Il consigliere regionale conclude ricordando che Regione e ATO «sanno bene di non potersi sottrarre ad individuare una soluzione che porti al ribasso delle tariffe, proprio perché la responsabilità di questa insopportabile situazione per le famiglie della Versilia ricade politicamente sulle spalle della sinistra che amministra Provincia e Regione».

COMUNICATO STAMPA

DINELLI (PDL): INCENDIO A CAMAIORE, PLAUSO A CHI LOTTA PER SPEGNIMENTO

Il Consigliere Regionale del PDL, Maurizio Dinelli, rivolge un plauso e un ringraziamento a tutto coloro (Enti Pubblici, Protezione civile, Vigili del Fuoco, Gruppi Antincendio, Forze dell'Ordine, volontari, ecc..) che si stanno impegnando incessantemente da giorni nell'opera di spegnimento dell'incendio divampato nel Comune di Camaiore.

“Grazie all'intervento di tutti (Enti e persone) – dichiara Dinelli - la situazione si sta lentamente stabilizzando, questo incendio di vaste proporzioni rappresenta una grave ferita sia per il territorio che per il paesaggio.

La speranza – conclude il consigliere regionale - è che il fuoco cessi quanto prima e che le Forze dell'Ordine individuino sia le cause che i responsabili di quanto successo.”

Maurizio Dinelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
4 Agosto 2009

«Nuova viabilità, ora ci vuole un progetto»

Il consigliere Dinelli (FI-Pdl) sollecita gli enti locali a dare risposte a Ministero e Regione

MAURIZIO Dinelli, consigliere comunale e regionale di Forza Italia-Pdl, commenta le recenti dichiarazioni del ministro Matteoli e dell'assessore regionale Conti sulla nuova viabilità lucchese. «Voglio sottolineare — dice Dinelli — l'importanza di tali dichiarazioni riguardo la disponibilità di Matteoli e Conti e l'accordo di fondo che li unisce, ovviamente da perfezionare nei dettagli, sulla volontà di sanare vent'anni di ritardi, non dovuti a loro e dare una corsia preferenziale, mi si perdoni il gioco di parole, al reperimento dei finanziamenti necessari al progetto "tangenziale di Lucca, asse nordsud", per collegare il Brennero con il casello autostradale di Capannori. Quelle manifestazioni di volontà seguono il convegno in San Girolamo del 30 aprile scorso e fanno sì che per Provincia, Comuni di Lucca e di Capannori diventa impossibile nascondersi dietro la mancanza di soldi, anzi è obbligatorio arrivare in tempi rapidissimi alla pre-

disposizione di un tracciato, con passaggi intermedi condivisi a tutti i livelli. E' necessario organizzare un tavolo permanente di lavoro cui partecipino anche Regione e Governo, che ha l'Anas come braccio operativo».

«**LA LEGGE** obiettivo approvata dal Governo Berlusconi nel 2001 prevede la finanziabilità per progetti esecutivi. Poiché "Fasse nord sud di Lucca" nel 2007 è uscito dall'elenco delle grandi opere, a causa dei ritardi e delle contestazioni provocate dal lotto ze-

ro, è necessario infatti che adesso al Ministero arrivi un tracciato condiviso, con l'accordo della Regione, possibilmente già previsto negli strumenti urbanistici degli enti locali. Altrimenti di cosa si parla? Provo a spiegarmi: si vuole una strada a quattro corsie o a due? E per risolvere gli incroci, si scelgono sottopassi, sopraelevate o rotonde? A seconda delle risposte — prosegue Dinelli — il finanziamento necessario per il progetto

cambia di qualche centinaio di milioni di euro. Allora quanto pensano di chiedere Lucca, Capannori e Provincia, al Ministero e alla Regione? E intendono raffrontarsi con i comitati regionale e nazionale di valutazione ambientale a progetto finito, magari per sentirsi dire che devono ricominciare da capo? Ma poiché queste sono cose lapalissiane direi, qual è il motivo per cui a livello locale si perde ancora tempo? Con il Governo nazionale che ha deciso di investire in opere pubbliche, con la Regione che alla vigilia delle elezioni vuole mostrarsi attenta alle richieste del territorio lucchese, la mancanza di risultato, che non mi auguro, sarebbe ascrivibile soltanto agli enti locali. Con meraviglia ho letto dichiarazioni soddisfatte solo del sindaco Favilla, ma da nessuno dei 3 enti interessati sono partite proposte e risposte concrete, richieste urgenti d'incontro per stabilire chi deve partecipare a quel tavolo. Il merito deve essere bipartisan e certo nessuno può pretendere che Governo e Regione diano la via libera ad un tracciato alla cui predisposizione non sono invitati a partecipare fino dall'inizio».

DUBBIO
Quante corsie per la nuova viabilità nord-sud?



DECISIONE
Il rappresentante azzurro si chiede che tipo di strada si intende fare

INFRASTRUTTURE IL PROGETTO

Assi viari, confronto aperto In campo tesi divergenti

Parlano Caturegli (Circoscrizione 4) e Fruzzetti (Pd)

L'INTERVENTO del consigliere regionale e comunale Maurizio Dinelli (Fi-Pd) sulla nuova viabilità, pubblicato nell'edizione di martedì, ha aperto un dibattito a livello politico e amministrativo. Oggi registriamo gli interventi di Luca Caturegli, presidente della Circoscrizione 4 di Lucca, e del consigliere comunale Angelo Fruzzetti di Capannori. «La circoscrizione 4 è territorialmente interessata dal progetto dell'asse nord sud. Intendo esprimere — dice Caturegli — piena condivisione alle dichiarazioni del consigliere Dinelli che ha sviluppato alcune considerazioni che riportano il problema della nuova viabilità alla cruda realtà. Come ha detto Dinelli è necessario che al Ministero arrivi un progetto condiviso con gli enti locali e possibilmente già previsto dagli strumenti urbanistici. Questi passaggi non sono ancora stati fatti ed è vero che, solo il sindaco Favilla si è espresso con favore sul pronunciamiento del ministro Matteoli di finanziare l'opera il prossimo anno. Dal territorio ci pervengono ogni giorno in-



viti ad accelerare i tempi di realizzazione di questa opera, i cittadini continuano a non capire perché un giorno si fanno proclami per la realizzazione della nuova viabilità e il giorno dopo continua il silenzio assordante, di coloro che essendo beneficiari di questa opera, dovrebbero predisporre quanto prima tutti i passaggi istituzionali per questa "rivoluzione copernicana" che si chiama asse nord/sud».

IL CONSIGLIERE Pd di Capannori, Angelo Fruzzetti, ha invece una posizione critica. «L'intervento di Dinelli ha posto tre questioni. Cominciamo da chi deve partecipare a quel tavolo. Devono partecipare gli enti locali interessati: Provincia, Lucca, Capannori, Regione e anche il Governo, quindi un tavolo con 5 gambi, di cui uno, il Comune di Capannori, è quello centrale, direi in sostanza il più importante, perché i tracciati dell'asse nord-sud, ma anche quello est-ovest passano essen-

zialmente dal nostro Comune, anche se ne beneficia tutta la Piana e la Garfagnana. Tali assi sono opere rilevanti per la piana di Lucca e avranno un impatto ambientale considerevole e pertanto occorre la dovuta cautela nel valutare i progetti esecutivi, soprattutto da parte del Comune di Capannori. Dinelli — prosegue Fruzzetti — sembra poi dimenticare che gli enti locali hanno già sottoscritto un accordo sulla mobilità e hanno sottoposto all'Anas un progetto preliminare su un possibile tracciato degli assi. Il Governo ci faccia sapere se gli assi nord-sud e est-ovest di Lucca sono una priorità oppure sono solo discorsi per gettare sabbia negli occhi. E mi sembra un pò troppo sempli-

cistico, come fa Dinelli, affermare che i soldi ci sono, basta chiedere la somma necessaria, qualunque sia. Per concludere devo riconoscere a Dinelli di aver comunque riconosciuto un grosso errore politico del centro-destra lucchese, ammettendo che l'asse nord-sud di Lucca nell'anno 2007 è uscito dall'elenco delle grandi opere a causa dei ritardi e delle contestazioni provocate dal lotto zero».

DIBATTITO
Gli interventi dopo
la presa di posizione
del consigliere
azzurro Dinelli

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
11 Agosto 2009

INCONTRO AL MINISTERO

Blitz di Favilla per la nuova viabilità

Il sindaco ha chiesto garanzie sul finanziamento del progetto per l'asse nord-sud

«**C**HIEDETE e vi sarà dato, bassote e vi sarà aperto». Il sindaco Mauro Favilla ha preso alla lettera l'esortazione evangelica e, nello specifico, le parole del ministro Altero Matteoli. Così ieri mattina si è presentato alla sede del Ministero delle Infrastrutture per porre avanti la richiesta relativa al progetto della nuova viabilità. Una mossa che ha fatto seguito all'incontro, avvenuto

l'altro ieri in Venezia, fra lo stesso sindaco Favilla e il ministro Matteoli. Il titolare del dicastero delle Infrastrutture e dei trasporti ha detto chiaramente che le amministrazioni lucchesi devono seguire passo per passo l'iter e sollecitare una risposta alla domanda. Martedì già a metà luglio aveva ribadito chiaramente che è sua intenzione arrivare a Lucca l'attraversamento dei tre che deviano le qualità architettoniche e urbanistiche di una delle più belle città del Paese, confermando l'impegno assunto per individuare una soluzione infrastrutturale condivisa e riattivando con Anas e con la Regione un itinerario che porti a definire una proposta progettuale da finanziare nel prossimo anno.

L'ANNUNCIO del ministro Altero Matteoli ha subito riacceso

l'attenzione sui progetti di grande viabilità, soprattutto per l'asse nord-sud. Il sindaco Favilla lavora su questo fronte ormai da due anni ed è riuscito, già poco dopo il suo insediamento, a ricucire i rapporti con il Comune di Capannori che fino ad allora era stato. Il blitz di ieri a Roma, nella settimana di Ferragosto, conferma l'impegno del sindaco di arrivare al finanziamento della nuova viabilità che rappresenta uno dei problemi più importanti per Lucca. «A metà luglio — ha detto breilla — il ministro Matteoli e l'assessore regionale Conti hanno dichiarato il loro impegno per dar corso alla procedura. Era un fatto necessario perché dal 2006 era stata cancellata dall'elenco

delle opere pubbliche che lo Stato, secondo gli accordi Stato-Regione, aveva messo in programma. Era necessario un impegno deciso del Governo che sarebbe stato facilitato dal consenso della Regione. Finalmente questi due assenti sono venuti e dunque si può procedere. Siamo sicuri che Stato e Regione si impegneranno per la realizzazione dell'opera, e come avevo già avuto modo di ricordare, noi amministratori locali della Lucchesia solleciteremo in continuazione il Ministero delle Infrastrutture e l'Anas perché pongano mano alla progettazione, d'intesa ovviamente con l'amministrazione provinciale e i Comuni di Lucca e Capannori, in modo che, se nel 2010 arriveranno

o i primi finanziamenti, si sia pronti per procedere subito, avendo un progetto esecutivo. In questo quadro si colloca il mio viaggio a Roma al Ministero».

LA SOLUZIONE concordata fra i Comuni di Lucca e Capannori ha permesso alla Provincia di stilare formalmente un'offerta a tre, arrivando alla firma di un protocollo nei primi mesi del 2008. Dopo l'impegno assunto recentemente dal ministro Matteoli e l'adesione dell'assessore regionale Conti si cerca ora di entrare nel concreto, dunque di ottenere l'aspetto finanziario. L'opera è infatti di una dimensione quantitativa e di un impegno finanziario superiore alle

possibilità delle amministrazioni locali. Si parla di circa 300 milioni di euro e quindi soltanto l'intervento dello Stato e della Regione possono consentire di realizzare la nuova viabilità che rappresenta una infrastruttura essenziale

per il nostro territorio e per la salvaguardia di tutti i monumenti cittadini a cominciare dalle



Serve un «miracolo» per sciogliere i nodi

LA LUMINARA di Santa Croce 2009 potrebbe passare alla storia per la presenza del presidente di Panama e del presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi. Sicuramente un evento nell'evento, ma soprattutto un'opportunità da cogliere. Come ha scritto il nostro caposervizio Renato Santini nell'edizione di domenica, si tratta di un'occasione irripetibile per strappare al Governo la promessa (meglio se nero su bianco) che investirà risorse per farsi uscire dal gregge infrastrutturale e dall'isolamento progettuale che (sopra)stanto a livello regionale e dal punto di vista vi-

ario) ci ha fatto guadagnare l'appellativo di Cacciatore della Toscana. Proprio per uscire da questa scomoda situazione si auspica un «miracolo» di vedere finalmente i politici, ai più alti livelli, fare qualcosa di concreto. Il tutto con la volontà degli enti pubblici troppo spesso dichiarata e dismessa. Il dibattito, anche nell'appello di Renato Santini, è aperto, l'obiettivo è uscire dal labirinto anche per... intercessione divina.



GRANDE FESTA
Il Volto Santo: in occasione delle celebrazioni del 13 e 14 settembre, artistico anche il vertice Italia-Panama con la presenza del premier Berlusconi

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
29 Agosto 2009

Nuova viabilità, il summit decisivo

Finanziamenti del «Cipe»: il ministro Matteoli convoca una riunione urgente

Ma serve un fronte compatto



«IL TEMPO STRINGE»
Il ministro Matteoli (a destra) chiede alla città di fare fronte comune sulla grande viabilità e convoca gli enti interessati e l'Anas in una riunione a Roma



ENTRO I PRIMI dieci giorni di settembre, la città dovrà essere pronta all'esame di... viabilità. Un po' come accade per gli studenti «rimandati», anche Lucca — i cui litigi e vari rimpalli di responsabilità istituzionali, rischiano di far perdere ogni occasione di finanziamento — è chiamata a dare una volta per tutte un segnale forte in materia di nuovi assi viari. Entro questo periodo infatti, il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Altero Matteoli, ha convocato una riunione nella sede del dicastero a cui ha invitato l'Anas e i soggetti interessati. La notizia del summit

è arrivata ieri mattina al sindaco di Lucca Mauro Favilla a cui è giunta una missiva proprio dalla capitale. Nella lettera inviata dal ministro al nostro primo cittadino, Matteoli ha affermato di condividere «l'urgenza di avviare la fase progettuale relativa al sistema viario e, in particolare, di procedere alla convocazione entro la prima decade di settembre, di una riunione delle infrastrutture e dei trasporti con l'Anas e tutti i soggetti interessati per definire un dettagliato programma operativo che consenta di sottoporre al 'Cipe', entro il primo trimestre 2010, una proposta progettuale definitiva».

UN RAGGIO di sole nella nebulosa situazione di stallo legata al futuro infrastrutturale della Lucca. E la sensazione — come sostengono dal Comune di Lucca in una nota — che il progetto dell'asse nord-sud stia entrando nella fase decisiva». Tutto ciò alla

luce del convegno dei mesi scorsi nell'auditorium di San Girolamo, cui presero parte tra gli altri lo stesso Ministro Matteoli e l'assessore regionale Conti, e in cui fu sottolineata l'assoluta necessità di un'infrastruttura viaria che allontanasse il traffico pesante dalla attuale circonvallazione e dall'immediata periferia, ma anche in considerazione dell'intesa raggiunta su di un progetto di tracciato tra gli enti interessati, e dopo che, ad agosto l'assessore Conti (su sollecitazione del sindaco Favilla) ha comunicato al ministero l'assenso della Regione al progetto dell'asse nord-sud.

IL 10 AGOSTO scorso, il primo cittadino di Lucca si è recato a Roma agli uffici ministeriali, dove ha incontrato Matteoli e il direttore del dicastero, ingegner Incalza. In quella sede è stata ribadita la necessità di un impegno deciso del Governo perché si arrivasse alla stesura di un progetto definitivo. Su ciò vi è stata la piena condivisione del ministro e Favilla ha subito informato delle intenzioni del ministro, il presidente della Provincia Baccelli, quello della Camera di Commercio Guerrieri e dell'Associazione industriali Guidi oltre, al sindaco di Capannori Del Ghingaro. Che adesso dovranno stringere il cerchio per mostrare un fronte compatto sulla vicenda. Molto soddisfatto per la piega che sta prendendo la vicenda

FASE CALDA
Il sindaco Favilla è fiducioso
«Arriviamo al piano definitivo»

Favilla. «Siamo sicuri — ha detto il sindaco — che Stato e Regione si impegneranno per la realizzazione dell'opera, ora che è stato manifestato il consenso di tutti. Da parte nostra continueremo a seguire la situazione per arrivare in tempi brevi al progetto definitivo e ottenere l'auspicato finanziamento».

D.Cas.

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
30 Agosto 2009

Assi viari: il ministero punta a un progetto Anas Il sindaco Favilla auspica un clima di collaborazione fra gli enti locali in vista del vertice a Roma

LA LETTERA del ministro Anas Maroni al sindaco di Lucca rappresenta un passo fondamentale verso la realizzazione dei nuovi assi viari della pianura di Lucca. Un passo necessario e atteso da un quarto di secolo. Ora si rischia però di inceppare le attività di riqualificazione e di sviluppo del centro storico e di quella della pianura di Lucca, dopo l'arrivo del finanziere 2008 a Palazzo Ducale, era riuscito a ottenere l'istituzione di una prima commissione di massima per un tale progetto non più necessario. L'Anas, se avrà il via libera, farà tutto il possibile per realizzare la realizzazione. Con, forse, c'è il timore che chi voleva una programmazione locale sinergica debba fare a creare nuovi spazi.



SENZA DALLA PRIMA
Stella che brilla nella notte più buia

INSOMMA, in un tempo come il nostro noi sono pochi e pensare non si poteva mai, è bello vedere che cosa si è riusciti a fare in questi giorni. Il progetto prevede una serie di opere, come costruire il nuovo bypass, ma riprendendo anche altre proposte a lungo termine. A Lucca lanciare il sacco e sfidare la notte, quasi alla pari del 2011, non ha più il ruolo. In molti si sono mossi, altri rivedevano con il loro cuore le proposte e i comitati. Comunque si vede che l'idea nella notte più buia è proprio questa: avere anche clienti con le mani più alte. Il così che si suppone (lanciare)...

progetto simile ha un costo di 1,8-2 milioni di euro e deve ripartire le opere dall'Anas che non prevedono comunque 5 miliardi in 1-4 chilometri di percorso. OLA LA PROSSIMA tappa è rappresentata dall'invito di sottoporre a Roma, al Ministero delle Infrastrutture, con Regione, Provincia, Comuni di Lucca e Capannone e Anas. Dovrebbe scattare il definitivo accordo nel mese di dicembre di inizio del 2010-2011. La seconda tappa, amministrativa, è stata inviata al ministro Maroni nella qualità di sottosegretario al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) con proposta progettuale definitiva entro il primo trimestre del prossimo anno.

tempo dopo l'Anas che era stato avviato con l'accordo Stato-Regione del 18 aprile 2005. «ORA ABBIAMO bisogno di fare — e ci sono tutte le condizioni per raggiungere l'obiettivo senza costi per gli enti lucchesi. A livello locale non c'è bisogno di fare un progetto, se non uno studio nell'ambito analizzato dall'Anas che potrà essere curato dall'ufficio della Provincia, in collaborazione con gli uffici tecnici dei Comuni interessati, senza alcuna necessità di co-finanziamento o contributi esterni. La nuova infrastruttura ha le caratteristiche per procedere a sicurezza che Stato e Regione finalizzano il finanziamento per la realizzazione della nuova infrastruttura necessaria alla pianura di Lucca con il consenso di tutti. Il Comitato capoluogo costruirà a seguito la situazione passo per passo, come ha fatto fin dal primo finanziamento, favorendo il primo accordo con Capannone che poi ha aperto la porta all'intera del 6 marzo dello scorso anno».



Alcune foto di scena a parlare del nuovo progetto viario per la Piana di Lucca e pianura del...

IL SINDACO Favilla ha già inviato una lettera al collegio di Capannone, al presidente della Provincia e all'Associazione industriali di Lucca alla fine della prima decade di settembre. La lettera che ha ricevuto dal ministro Maroni — spiega Favilla — è un atto importante. Un riconoscimento che segna il...

giorno in San Gabriele del 9 maggio scorso che approssimamente si conclude senza alcuna risposta da parte del ministro ed dell'Assessorato regionale. Grazie. Subito dopo quell'incontro ricorda che il progetto per la Piana di Lucca era stato cancellato dalle grandi opere da realizzare. Per co-

se ritenuto era necessario che l'assessore regionale sottoscrivere l'accordo del 6 marzo 2008. L'ho approvato prima con l'assemblea del 15 luglio scorso, poi con una lettera del 7 agosto. Nei giorni immediatamente successivi parlai con il direttore generale del Ministero delle Infra-

strutture che fra l'altro mi ha informato che non era necessario un progetto preliminare, redigendo a Lucca, dal momento che l'opera, una volta iniziata, era quella di finanziare, sarebbe stata progettata dall'Anas. Farsi oggi un progetto locale è dunque un po' una perdita di tempo. Un

Se Cipe accetti si potrà ripartire l'ordine d'urgenza, il 18 marzo 2009 quando lo stesso Cipe incaricò l'Anas. L'Anas, dal momento che l'opera, una volta iniziata, era quella di finanziare, sarebbe stata progettata dall'Anas. Farsi oggi un progetto locale è dunque un po' una perdita di tempo. Un

Se Cipe accetti si potrà ripartire l'ordine d'urgenza, il 18 marzo 2009 quando lo stesso Cipe incaricò l'Anas. L'Anas, dal momento che l'opera, una volta iniziata, era quella di finanziare, sarebbe stata progettata dall'Anas. Farsi oggi un progetto locale è dunque un po' una perdita di tempo. Un

- Le tappe**
Alla fine della prima decade di settembre la riunione annunciata con l'Anas e la Regione. Entro marzo 2010 il passaggio al Cipe.
- Ottimismo**
Il primo cittadino ritiene che ci siano tutte le condizioni per arrivare al varo di un'opera che è attesa ormai da circa un quarto di secolo.
- Impegno**
Il Comune capoluogo continuerà a seguire ogni singolo atto e passaggio della vicenda come è stato fatto dall'autunno del 2007.

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Domenica
30 Agosto 2009

DINELLI (PDL) «Matteoli ha mantenuto le promesse»

MAURIZIO Dinelli, consigliere regionale e comunale di Forza Italia-Pdl, esprime soddisfazione per questo ulteriore passo in avanti verso la soluzione della viabilità uno dei problemi considerati prioritari da cittadini, da associazioni di categoria, da aziende. «Ovviamente — prosegue Dinelli — non può essere considerato un punto di arrivo e serve che gli enti locali lavorino insieme a Regione e Governo con spirito unitario per predisporre tutti i passaggi tecnici necessari alla stesura del progetto definitivo, propedeutico alla fin troppo attesa apertura dei cantieri di quello che dovrà essere un asse di scorrimento veloce di collegamento tra il Brennero e il casello del Frizzone, possibilmente a 4 corsie per l'intero percorso e con il minor numero possibile di incroci e rotonde. Il ministro Matteoli dimostra di voler mantenere i propri impegni pur nella ristrettezza delle risorse finanziarie disponibili. Se è vero che, come tutti o molti dicono, le strade non hanno colore politico adesso è il momento di dimostrarlo da parte dei sindaci e dei consigli comunali dei Comuni interessati, da parte del presidente della Provincia e del consiglio provinciale affinché, con Regione e Governo, i tempi siano ridotti al massimo, evitando contrapposizioni e polemiche di parte che risulterebbero incomprensibili oltretutto insopportabili».

SORPRESA IL 13 E 14 SETTEMBRE

Berlusconi alla Luminara Vertice Italia-Panama

Il premier: «Farò gli onori di casa a Martinelli»

L'ANNUNCIO è arrivato ieri mattina, un po' a sorpresa, e ovviamente ha già messo tutti quanti sottosopra. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (nella foto a destra) sarà a Lucca il 13 e 14 settembre per partecipare alla Luminara e alla festa di S.Croce, ma soprattutto per incontrare nell'occasione il neo eletto presidente di Panama, il «lucchese» Ricardo Martinelli (nella foto sotto) la cui presenza alla Luminara è stata confermata ufficialmente proprio ieri. L'evento clou del Settembre lucchese assumerà dunque il sapore di un vertice internazionale.

A DARE notizia di questa visita, dal forte contenuto diplomatico per un faccia a faccia con il capo di Stato panamense, è stato lo stesso premier a Palazzo Chigi durante la conferenza stampa di riepilogo dell'attività di Governo, prima delle ferie estive. Dopo aver ricordato alcune importanti operazioni e accordi rilevanti a livello internazionale, come «l'aggiudicazione all'italiana Impregilo dei lavori per il raddoppio del canale di Panama», Berlusconi ha infatti sottolineato a riguardo: «Farò gli onori di casa quando il presidente panamense, ita-



liano di terza generazione, sarà a Lucca il 13 e 14 settembre...». Quanto basta per mandare in fibrillazione la macchina organizzativa della principale festa cittadina. Proprio ieri la commissione per la Luminara si era riunita per affrontare la questione della visita ufficiale del neo eletto presidente panamense Ricardo Martinelli, di origini lucchesi, il primo capo di Stato che in epoca moderna parteciperà alla processione della luminara di Santa Croce. Martinelli ha accolto l'invito del sindaco Favilla a visitare la nostra città, dato che è originario di una famiglia che da Sant'Anna emigrò in America e verrà in Italia a metà settembre anche per incontrare Papa Benedetto XVI e per assistere alla tradizionale processione della Luminara il 13 settembre. La sua presenza comporta naturalmente una serie di misure straordinarie dal punto di vista organizzativo, e sono già in azione i responsabili della Prefettura. Ma adesso l'annuncio della presenza in città del presidente del Consiglio Berlusconi rende naturalmente l'evento anco-



ra più importante e ancora più complesso da gestire. Soprattutto sotto il profilo della sicurezza. Tra l'altro la processione di Santa Croce quest'anno non si concluderà all'interno della cattedrale di San Martino ma sulla piazza antistante. Una decisione legata ai lavori in corso nel Duomo e dunque all'impossibilità di garantire spazi sufficienti per accogliere i fedeli e le delegazioni present. Al termine della processione l'arcivescovo Italo Castalani saluterà e benedirà i presenti restando nel portico della cattedrale, sotto l'arco più piccolo addossato al campanile. Davanti a questo arco saranno collocate le sedie per autorità e fedeli fino all'angolo con via del Molinetto.

INTANTO per incentivare la partecipazione dei privati e degli esercizi commerciali alla Luminara, l'amministrazione comunale mette a disposizione dei cittadini delle stecche lineari di legno di 70 centimetri, dotate di porta bicchierini, che saranno disponibili da lunedì 10 nella sede di Itnera in piazzale S.Donato e all'ufficio informazioni dell'Apt in piazza S. Maria, al prezzo di 12 euro l'una.

Paolo Pacini

IL PERSONAGGIO TANTI PARENTI ANCORA IN CITTA'

Ricardo, figlio di emigranti

MA CHI ERANO i lontani parenti della grande famiglia dei Martinelli? Che volto avevano? Oggi, grazie alla collaborazione di un parente, Mirko Cinelli, che vive a Lucca, è possibile dare una risposta. Qui accanto vediamo infatti una foto di famiglia all'epoca in cui avvenne l'emigrazione a Panama. In alto notiamo José Della Togna-Pardini e Teodolinda Dutari de Della Togna, mentre i bambini sono Asunta Victoria Della Togna di Martinelli (in pratica la madre di Edda, cugina del presidente Martinelli), e José Della Togna Dutari. Giovanni Pardini è stato il primo emigrante che arrivò nella città di

Sonà nel 1862. Una volta qui chiamò i cugini Giuseppe Della Togna e Francesco e Luigi Martinelli. Oltre a commercio e allevamento si dedicarono, negli anni, anche alla politica e sia Enrico Martinelli (padre di Edda Victoria Martinelli DeDutari - ex ambasciatrice presso la Santa Sede) che José Della Togna furono deputati all'assemblea Nazionale. Edda, tra l'altro, venne a Lucca alcuni anni fa per partecipare al matrimonio proprio del nipote Mirko. Ricardo Martinelli, 57 anni imprenditore nel settore supermercati e immobiliare, è riuscito nella scalata fino alla presidenza delle Repubblica quando ha stravinto le elezioni lo scorso maggio.



Via Cavour 2 - 50129 Firenze - tel. segr. 055.2387742/634 - fax 055.2387081

Via Pisana 1185 S.Anna - 55100 Lucca - 0583.511618

Via XX Settembre 28 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Quartiere Diaz 20 - 55049 Viareggio

e-mail: m.dinelli@consiglio.regione.toscana.it - sito internet: www.dinellimaurizio.com

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Martedì
25 Agosto 2009

Luminara, attese e polemiche «Martinelli è un dittatore...»

Capannori si dissocia dalla presenza del premier

AVANTI tutta, ma con qualche tensione. Stamani alle 11,30 a Palazzo Orsetti il «Comitato tecnico per la luminara di Santa Croce» che è coordinato da capo gabinetto del sindaco David Marchettoni. Due i temi in discussione: la verifica dell'evoluzione dei vari problemi organizzativi e l'esame delle ulteriori richieste di partecipazione alla processione arrivate nelle ultime settimane al Comune. All'incontro saranno presenti i rappresentanti dell'Arcidiocesi (Capitolo della Cattedrale e Curia arcivescovile) e quelli del Comune (Gabinetto del sindaco e Assessorato alla cultura) che fanno parte del Comitato di indirizzo e di Provincia, Azienda di promozione turistica, Circoscrizione del centro storico, Associazioni dei commercianti e degli artigiani, Camera di commercio, Istituti e Fondazioni bancarie. Dopo questa riunione ce ne sarà un'altra operativa degli uffici comunali che sono coinvolti nella grande festa cittadina: suolo pubblico, ufficio traffico, aree pubbliche, Polizia municipale, cultura e pubblica illuminazione. Molti gli aspetti da valutare anche per effetto delle limitazioni dovute alla presenza del cantiere all'interno della chiesa cattedrale di San Martino, con la conseguente necessità di spostare all'esterno tutta la parte finale della processione, compreso il tradizionale Mottettono. Fra le ipotesi in discussione c'è anche quella di montare un maxischermo e una speciale pe-



dana riservata ai disabili in piazza Napoleone. Particolare attenzione ci sarà inoltre sull'illuminazione con i tipici lumini a cera dopo le critiche dello scorso anno sulla «luminara buia».

UNA VARIABILE ancora da affrontare riguarda inoltre le presenze di personalità internazionali: dal presidente di Panama, Ricardo Martinelli (nella foto a destra, che

dovrebbe sfilare in processione con la moglie e i figli), al premier italiano Silvio Berlusconi. Proprio sulla annunciata presenza alla processione del nuovo presidente di Panama, che ha origini lucchesi, si deve registrare una netta presa di posizione destinata a far discutere. È venuta ieri mattina dall'assessore alla cultura del Comu-



Fazzi risollecita la cittadinanza onoraria anche a Berlusconi

ne di Capannori, Leana Quilici (nella foto a sinistra), al termine di una conferenza stampa su altri argomenti. «Sarà un Settembre particolare direi per la città di Lucca — ha detto la Quilici —, che ospiterà il 13 settembre il neo eletto presidente di Panama, Ricardo Martinelli, esponente politico della dittatura panamense, da cui

l'amministrazione comunale di Capannori prenderà comunque un certa distanza». Parole nette ma ancora misteriose negli effetti. Forse il Comune di Capannori non sfilerà in processione? O ci saranno manifestazioni di protesta per la presenza di Ricardo Martinelli? Vedremo come andrà a finire.

INTANTO l'ex sindaco e consigliere comunale di «Liberi e responsabili», Pietro Fazzi, chiede una risposta al Comune. «Due settimane fa, ho proposto il conferimento della cittadinanza onoraria al presidente di Panama, Ricardo Martinelli, che ha fatto sapere di voler essere a Lucca con la propria famiglia per rendere omaggio al Volto Santo. Ho proposto che lo stesso riconoscimento venisse tributato al presidente Berlusconi nel caso che, come è stato annunciato, intenda essere presente in occasione della visita per accogliere "in veste di padrone di casa" l'illustre ospite. Non mancano i motivi e l'amministrazione comunale ne è certo ben consapevole. Questo ho proposto il 9 agosto. Ho scritto a sindaco e presidente del consiglio comunale per chiedere di adoperarsi per consentire al consiglio di esprimersi sulle due proposte. Ma finora non mi risulta di iniziative di sorta, né mi è pervenuta alcuna risposta: i tempi stanno facendosi davvero stretti. Se si ritiene di non procedere, almeno lo si dica. Se chiedere è lecito, rispondere... è cortesia».

R.L.

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Giovedì
27 Agosto 2009

LA GAFFE PARLA IL CONSIGLIERE DINELLI (PDL)

«Ma ora Del Ghingaro deve rimediare all'errore»

«SIAMO fieri che un "figlio di Lucca" come Ricardo Martinelli sia stato eletto presidente di uno Stato amico come Panama indipendentemente dall'infelice dichiarazione pubblica di Capannori». Sono le parole del consigliere regionale Maurizio Dinelli del Pdl che aggiunge: «Siamo orgogliosi che il presidente Martinelli ricopra una così prestigiosa carica istituzionale. Una persona che ha saputo realizzarsi rappresentando al meglio l'immagine positiva dell'emigrazione italiana e lucchese in particolare. Proprio per questo sono profondamente dispiaciuto che si sia cercato e trovato il modo di polemizzare anche in mancanza di valide motivazioni. Sono sicuro che il presidente Martinelli verrà accolto con tutti gli onori del caso non solo dai rap-

presentanti del Governo nazionale ma anche da tutta la comunità lucchese e chiedo al sindaco di Capannori Giorgio Del Ghingaro di rimediare all'intollerabile gaffe commessa da una sua delegata».

PALAZZO SANTINI

Fava, capogruppo di An-Pdl, ricorda come sono andate le elezioni a Panama

LIDO Fava, consigliere comunale del Pdl, aggiunge: «Trovo strumentale associare la vittoria delle elezioni a presidente di

Ricardo Martinelli con una dittatura. Martinelli ha vinto con una vasta coalizione di partiti diversi e con un programma elettorale che contempla iniziative per le classi disagiate e che la sua maggioranza è stata oltre il 63%, tanto da far comprendere di essere stato votato anche dall'opposizione. Già perché a Panama esistono partiti diversi, di centro, di destra e di sinistra».

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Venerdì
28 Agosto 2009

Luminara e ospiti illustri Anche esponenti del Pd attaccano «Se c'è Berlusconi un motivo in più per non partecipare»

NON accenna a placarsi la polemica innescata dalle dichiarazioni dell'assessore alla cultura di Capannori, Leana Quilici, sulla presenza alla luminara di Santa Croce del neo eletto presidente di Panama, Ricardo Martinelli. Il sito ufficiale del Comune riporta all'indirizzo <http://www.comune.capannori.lu.it/node/5195> il comunicato di lunedì depurato della frase compromettente sulla «dittatura panamense», ma per chi ama la precisione c'è anche il sito internet <http://comunicaticapannori.blogspot.com/2009/08/luis-sepulveda-il-6-settembre-capannori.html> dedicato alle «notizie dal Comune di Capannori» che riporta il testo integrale del comunicato del Comune e le foto ufficiali della conferenza stampa dell'assessore Quilici.

MA ORMAI il problema non è più sulla parola «dittatura» o sul presidente Martinelli. Il centro sinistra di Capannori ora alza il tiro su Berlusconi. Lo fa con il capogruppo in consiglio comunale del Pd, Angelo Fruzzetti. «Si sono levate tante polemiche da parte del centro destra luccese sulla partecipazione alla processione di Santa Croce, manifestazione religiosa e civile, prendendo spunto da un'affermazione fatta dall'assesso-

MENO 16
Mancano poco più di due settimane alla processione della luminara



ra Quilici di Capannori. Anche se non può interessare a nessuno — dice Fruzzetti — ci tengo a precisare di non aver mai partecipato alla processione di Santa Croce nei nove anni, in cui fino ad oggi ho fatto il consigliere comunale. Pur essendo un cattolico profes-

sante, non ho mai partecipato e non parteciperò alla processione di Santa Croce, per un mio convincimento critico nei confronti del potere temporale della Chiesa e di alcuni riti, che definirei pagani, che continua a perpetuare, co-

Il comunicato stampa ritoccato sul sito internet del Comune

Fruzzetti — penso che sia un rito che nulla ha a che fare con la fede; per tale motivo erano anni che

me le processioni e le pratiche esorcistiche.

«**PER QUANTO** riguarda le processioni religiose — prosegue Fruzzetti — penso che sia un rito che nulla ha a che fare con la fede; per tale motivo erano anni che

non partecipavo più alla processione che al mio paese, Castiglioncello, viene fatta per la festa di Santa Maria. Quest'anno ho partecipato, potendo in processione una lampione, perché c'erano poche persone in quanto il paese è poco abitato. Durante la processione abbiamo sfilato per il paese, a parlotare tra noi del più e del meno come è sempre successo, ragione che non mi ha fatto più partecipare per anni e allietati da una musica della banda, che aiutava a far numero. E allora mi chiedo: con le processioni che c'entra la fede? Inoltre, perché non condivido nulla dell'etica morale di Berlusconi, nel caso partecipi alla processione che faccio? Anch'io organizzerò una gazzarra alla processione, come fece il centro destra all'ex sindaco Lazzarini? In proposito, la presenza di Berlusconi costituirà per me una ragione in più per non solo non partecipare ma anche non vedere lo svolgimento della processione».

LE PAROLE del capogruppo Pd aprono dunque altri fronti di discussione. Resta da capire se, alla fine, Capannori sfilerà o non sfilerà nella processione del 13 settembre prossimo o se per la prima volta in tanti anni ci saranno soltanto 34 e non 35 labari dei Comuni della provincia di Lucca.

IL CASO UN DOCUMENTO SOTTOSCRITTO ANCHE DA DUE ASSESSORI REGIONALI

In campo 202 amici di Leana Quilici

MENTRE da un lato, anche l'amministrazione ha cercato di ridimensionare le parole dell'assessore di Capannori, scendono intanto in campo «202 amici di Leana Quilici» che esordiscono dicendo chiaramente di condividere «pienamente la posizione dell'assessora del Comune». Naturalmente non si parla della posizione riguardo a «Martinelli dittatore». Ormai l'argomento scotta e dunque è stato rimosso. Ma il senso resta un po' lo stesso. I 202 amici di Leana Quilici, che comprendono anche gli assessori regionali Eugenio Baronti e Giuseppe Bertolucci, invitano i cittadini all'incontro con Luis Sepúlveda e sottolineano «come il volto

dell'America Latina rappresentato dallo scrittore cileno sia estremamente differente da quello che il 13 settembre il Comune di Lucca sembra intenzionato a celebrare ospitando il neo-presidente della Repubblica di

LA POSIZIONE
«Chi la conosce bene sa che non chiama dittatore chi governa su mandato popolare»

Panama. Chi conosce Leana Quilici, il suo alto senso delle istituzioni democratiche e il suo profondo rispetto della dignità delle persone, sa bene quanto sia lontano dalla sua natura chiamare 'dittatore' chi governi su mandato popolare. Non si tenti allora di distogliere l'attenzione dei cittadini dalla fondamentale questione politica posta dall'assessora Quilici ovvero dal fatto che la distanza tra la scelte del Comune di Lucca e del Comune di

Capannori si lega direttamente alla distanza tra i modelli di comunità civile che le due istituzioni promuovono. Da una parte abbiamo la politica dei capitali, delle transnazionali e della difesa dei privilegi di pochi a discapito dei diritti di molti; dall'altra un'America Latina a cui Capannori vuole dare voce, quella delle comunità locali che coraggiosamente sperimentano un percorso alternativo di partecipazione popolare per recuperare la pace, tutelando i beni comuni, le economie locali solidali, l'equilibrio con il pianeta del quale siamo parte e non proprietari. Da anni il Comune di Capannori condivide con questa America Latina gli orizzonti politici e umani di riscoperta di un'autentica qualità della vita e di una democrazia che non si riduca ad esercizio del voto».

LUMINARA L'ORGANIZZAZIONE

Summit in Comune e oggi un sopralluogo

IL CONTO alla rovescia prosegue. La processione della luminara di quest'anno, al di là delle presenze di personalità internazionali, dovrebbe cancellare la brutta impressione di buio dello scorso anno. Ma i problemi non mancano, anche per i lavori in corso all'interno della chiesa cattedrale di San Martino. Ieri mattina a Palazzo Orsetti si sono riuniti tutti i responsabili dei vari uffici comunali per analizzare le problematiche da risolvere con il capo gabinetto del sindaco, David Marchettoni, che ha coordinato anche il lavoro dei comitati «di indirizzo» e «tecnico-organizzativo». Per questa mattina è fissato un nuovo sopralluogo nella chiesa cattedrale per definire in dettaglio le modalità di conclusione della processione del 13 settembre dunque gli allestimenti interni ed esterni alla chiesa. Intanto è stato completato l'esame delle richieste di ammissione allo sfilamento che erano state presentate al Comune.

Via Cavour 2 - 50129 Firenze - tel. segr. 055.2387742/634 - fax 055.2387081

Via Pisana 1185 S. Anna - 55100 Lucca - 0583.511618

Via XX Settembre 28 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Quartiere Diaz 20 - 55049 Viareggio

e-mail: m.dinelli@consiglio.regione.toscana.it - sito internet: www.dinellimaurizio.com

LA NAZIONE LUCCA

www.lanazione.it
e-mail: cronaca.lucca@lanazione.net

Sabato
29 Agosto 2009

Il Pdl difende Martinelli 'Capannori deve scusarsi' «Si rischia l'incidente diplomatico con Panama»

RESTA altissima la tensione politica innescata dalle dichiarazioni dell'assessore alla cultura di Capannori, Leana Quilici, sulla presenza alla Luminara di Santa Croce del neo eletto presidente di Panama, Ricardo Martinelli (nella foto), definito «dittatore». «Come chi cerca di salvare una persona che annega, ma, non sapendo nuotare, annega a sua volta peggiorando la situazione, le insensate difese della dichiarazione dell'assessore Quilici, fanno precipitare l'immagine del Comune di Capannori. Ecco quindi - dichiara Maurizio Dinelli, consigliere regionale del Pdl - la pubblicazione di un documento a cui aderiscono due assessori regionali, Baronti e Bertolucci in soccorso di Leana Quilici. Documento che attacca la politica internazionale del Comune di

Dinelli:
«Deliranti
affermazioni
Intervenga
Martinelli»

Lucca dichiarando cose assolutamente non vere. Affermazioni deliranti che non mi meraviglierei creassero un incidente diplomatico con Panama. Spero che il presidente Martini, come massima istituzione della Regione, smentisca l'adesione al documento dei propri assessori che hanno inspiegabilmente attaccato il Comune di Lucca pur essendo a loro volta rappresentanti istituzionali, prendendo le parti di un assessore di Capannori che in realtà ha attaccato Panama e il suo presidente Martinelli, figlio di emigranti lucchesi. Poiché il presidente Martini, proprio lo scorso anno, partecipò insieme a me e a molti altri a Capannori alla Vª giornata dei Toscani all'estero nella quale si festeggiava anche il 40° anniversario dell'Associazione dei Lucchesi

nel mondo e il 30° della Consulta dell'Emigrazione, credo opportuno, per mantenere una coerenza nei confronti degli emigranti, che prenda le distanze da questa deriva e manifesti anche lui la soddisfazione per il successo del nostro connazionale all'estero Ricardo Martinelli.

E SULLA vicenda intervengono anche Franco Ravenni, presidente provinciale del Pdl e Giuliana Baudone, consigliere regionale Pdl. «La polemica suscitata in questi giorni dalle dichiarazioni di un assessore di Capannori sulla partecipazione del neo eletto presidente di Panama Martinelli, dalle chiare radici lucchesi dallo stesso orgogliosamente rivendicate, appartengono a un modo di concepire la politica e la partecipazione troppo settaria e ideologizzata per essere accettata dai lucchesi e, soprattutto, per riguardare l'evento religioso più importante dell'anno, la Luminara di S.Croce. Da parte degli esponenti della sinistra e delle istituzioni capannoresi toni e accenti francamente fuori luogo e ormai consunti dal tempo. Che,



poi, il capogruppo del Pd in consiglio comunale a Capannori Fruzzetti non abbia mai partecipato alla Luminara ci lascia abbastanza indifferenti anche se fa comprendere che parli di un evento che solo chi ha avuto la fortuna di vivere può apprezzare in tutte le sue sfumature spirituali e anche sociali. Ci dispiace di più quando si avventura in giudizi morali su persone che non conosce, come il premier Berlusconi, evocando addirittura principi di etica che fanno accapponare la pelle. Anche se credo fermamente che Berlusconi non abbia davvero nulla da vergognarsi, mi fa specie leggere che chi si professa

cattolico praticante come Fruzzetti dimostri di non conoscere bene le parole di Gesù e della Chiesa improntate all'accoglienza e alla comprensione. Allora è chiaro che la manovra è tutta politica e mira, nella sua ingenuità, a sabotare la presenza del presidente del Consiglio democraticamente eletto dalla maggioranza degli italiani e stimato nel mondo, come ha dimostrato il recente G8 dell'Aquila. Anche la sinistra capannorese, quindi, fa capire di che pasta è fatta. Idee poche, problemi tanti, ma

tutti compatti contro il "diavolo". Infine: benvenuto presidente Martinelli e benvenuto presidente Berlusconi tutte e due presidenti democraticamente eletti e che rappresentano, quindi, le Nazioni di Panama e d'Italia.

ANCHE il Pdl di Capannori esprime la sua più totale contrarietà alle parole pronunciate dall'assessore Quilici. «Definire il presidente democraticamente eletto di Panama "esponente della dittatura panamense" - afferma il Pdl - è stata una caduta di stile ingiustificabile. Una dichiarazione immotivata e fuori luogo.

L'unico risultato ottenuto è stato quello di una generale levata di scudi contro l'amministrazione comunale di Capannori. Ogni giorno una nuova presa di posizione contro queste affermazioni insensate che ledono l'immagine del Comune e ne isolano l'azione politica. Davanti allo stupore e allo sconcerto sollevati dalla frase dell'assessore Quilici riteniamo insufficiente la vaga e raffazzonata rettifica rilasciata agli organi di informazione. Errare è umano, perseverare è diabolico, e a Capannori si persevera con nuove dichiarazioni fuori luogo di un consigliere comunale del Pd che attacca sia la Chiesa, definendo le processioni riti pagani, che la possibile presenza del presidente del Consiglio, svelando forse il vero motivo di tutta questa polemica e cioè il fastidio arrecato alla sinistra dalla figura di Berlusconi simbolo del buon governo del centro destra in Italia. A questo punto

Ravenni
e Baudone:
«Benvenuti
lui e il premier
Berlusconi»

chi e diamo che il sindaco Del Ghingaro (o il vice Menesini) ci facciano finalmente conoscere la posizione ufficiale dell'amministrazione e si scusino con le istituzioni e il popolo panamense. Non vogliamo avere niente a che vedere con chi, per un mero pregiudizio ideologico, paventerebbe di boicottare la storica processione di Santa Croce mettendo in cattiva luce il nome e i valori cattolici di Capannori. Per questo il Pdl di Capannori prenderà parte alla Luminara con una delegazione, naturalmente senza simboli di partito, ma come segno di riconoscimento che faccia capire a tutti che Capannori sarà comunque rappresentata».

Via Cavour 2 - 50129 Firenze - tel. segr. 055.2387742/634 - fax 055.2387081

Via Pisana 1185 S. Anna - 55100 Lucca - 0583.511618

Via XX Settembre 28 - 55032 Castelnuovo di Garfagnana

Quartiere Diaz 20 - 55049 Viareggio

e-mail: m.dinelli@consiglio.regione.toscana.it - sito internet: www.dinellimaurizio.com

Editoriale

Nuova legge elettorale in toscana.

Giovedì scorso in consiglio regionale è stata approvata la riduzione del numero dei consiglieri regionali, e la nuova legge elettorale per l'elezione del Presidente della Regione e del Consiglio Regionale. Non mi si chieda perché si è passati da 65 (o meglio da 63 più due candidati presidenti, quello vincente e il miglior perdente) a 53 più 2, anziché 50 o 45 o 60. Purtroppo è il risultato di uno dei mostri partoriti dalla riforma costituzionale, di stampo federalista, varata dal Governo Amato nel 2001; non esiste un parametro nazionale che vincoli il numero dei consiglieri in ciascuna regione, che potrebbe essere facilmente stabilito ad esempio sulla base della popolazione, come previsto per province e comuni. Quindi ciascun consiglio regionale può decidere la propria composizione e le modalità di elezione. Il coordinatore regionale del PDL toscano ha giudicato positivamente la nuova legge elettorale e la riduzione, di conseguenza i gruppi regionali del PDL l'hanno votata.

E' comunque da salutare positivamente la riduzione del numero, scelta non facile perché ovviamente provocherà sacrifici per qualche forza politica, per qualche consigliere che non sarà rieletto, per qualche provincia che avrà un minor numero di rappresentanti in consiglio regionale. Ma era doverosa, visto l'affossamento della riforma (varata dal governo Berlusconi nel 2006, bocciata con referendum nello stesso anno) che prevedeva maggiori competenze alle regioni e la conseguente riduzione del numero dei parlamentari.

Vorrei concludere con una riflessione sulla legge elettorale, nella quale vedo aspetti positivi e negativi. Tende a ridurre il numero dei partiti rappresentati in consiglio, poiché la soglia di sbarramento per le liste è aumentata al 4%, mentre rischia di favorire le coalizioni, riducendone la soglia di sbarramento dal 5% al 4%. Non è vero quindi che è una riforma bipolare o addirittura bipartitica. Probabilmente avremo alcuni partiti del centrodestra che, se le proiezioni confermeranno l'incolmabilità del divario tra la coalizione del PD e quella del PDL a vantaggio della prima, sceglieranno di presentarsi da soli per avere maggiore visibilità, come spesso accade per le elezioni a sindaco. Rimane irrisolta la questione della scelta di chi sarà eletto perché le liste sono bloccate ed il listino regionale concede la possibilità di cinque candidature, invece delle due precedenti. La selezione della classe dirigente, che nella prima repubblica avveniva con la preferenza multipla, non trova ricette nella seconda, dopo il breve periodo dei collegi uninominali. La questione è aperta, le preferenze hanno troppe controindicazioni, a partire dalla deriva correntizia all'interno dei partiti, per essere considerate il toccasana. Tutti, a partire dai vertici nazionali hanno presente la questione e quale importanza riveste, ma non è semplice risolverla, poiché anche le primarie hanno mostrato limiti notevoli.

Ovviamente in aula ed in commissione è riemersa la questione delle preferenze, prevista in tutte le altre regioni italiane e abolita invece in toscana. Mi rendo conto di essere ormai una sorta di minoranza culturale, poiché continuo a sostenere la validità dei collegi uninominali, che ormai nessuno vuole più. Non ritengo esista una legge elettorale perfetta, ma credo che il PDL debba valutare, almeno per un attimo, i vantaggi dei collegi uninominali, almeno nelle elezioni che non vedono il Presidente Berlusconi coinvolto in prima persona. Nella precedente legislatura avevo provato a proporre i collegi, non trovando proseliti nel centrodestra come nel centrosinistra. Questa volta mi sono astenuto dal provare voli pindarici, ma ho visto che i tentativi di alcuni epigoni, come il collega Marco Montemagni, sono miseramente falliti.

Eppure sono convinto che i collegi uninominali favorirebbero, se non il bipartitismo, almeno il bipolarismo e potrebbero essere il vero cavallo di Troia elettorale del PDL in toscana. Infatti in moltissime zone il PDL ha superato il PD e la coalizione che è al Governo nazionale ha una maggiore coesione politica rispetto a quella PD-Italia dei valori. E' vero che la sinistra estrema e i suoi cespugli potrebbero accettare di fare da stampella al PD, ma questo provocherebbe sicuramente la fuga di molti moderati. Inoltre ormai anche il PDL dispone di una classe dirigente conosciuta e credibile in tutte le province toscane e quindi potrebbe contrapporre candidati rappresentativi a supporto della candidatura del presidente della regione. Non è questa la sede per un esame approfondito di tutti gli aspetti collegati alle leggi elettorali, ma ho ritenuto opportuno almeno spiegare i passaggi avvenuti in consiglio regionale sul tema.

Maurizio Dinelli